

In Famiglia

Maggio 2003

MARIA, donna accogliente

Santa Maria, donna accogliente, aiutaci ad accogliere la Parola nell'intimo del cuore. A capire, cioè, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa alla porta per intimarci lo sfratto, ma per riempire di luce la nostra solitudine. Non entra in casa per metterci le manette, ma per restituirci il gusto della vera libertà.

Lo sappiamo: è la paura del nuovo a renderci spesso inospitali nei confronti del Signore che viene. I cambiamenti ci danno fastidio. E siccome lui scambina sempre i nostri pensieri, mette in discussione i nostri programmi e manda in crisi le nostre certezze, ogni volta che sentiamo i suoi passi, evitiamo di incontrarlo, nascondendoci dietro la siepe, come Adamo tra gli alberi dell'Eden. Facci comprendere che Dio, se ci guasta i progetti, non ci rovina la festa; se disturba i nostri sonni, non ci toglie la pace. E una volta che l'avremo accolto nel cuore, anche il nostro corpo brillerà della sua luce.

Santa Maria, donna accogliente, rendici capaci di gesti ospitali verso i fratelli. Sperimentiamo tempi difficili, in cui il pericolo di essere defraudati dalla cattiveria della gente ci fa vivere tra porte blindate e sistemi di sicurezza. Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Vediamo agguati dappertutto. Il sospetto è divenuto organico nei rapporti col prossimo. Il terrore di essere ingannati ha preso il sopravvento sugli istinti di solidità

che pure ci portiamo dentro. E il cuore se ne va a pezzi dietro i cancelli dei nostri recinti.

Disperdi, ti preghiamo, le nostre diffidenze. Facci uscire dalla trincea degli egoismi corporativi. Sfascia le cinture delle leghe. Allenta le nostre ermetiche chiusure nei confronti di chi è diverso da noi. Abbatti le nostre frontiere: le frontiere culturali, prima di quelle geografiche. Queste ultime cedono ormai sotto l'urto dei popoli «altri», ma le prime restano tenacemente impermeabili. Visto allora che siamo costretti ad accogliere gli stranieri nel corpo della nostra terra, aiutaci perché possiamo accoglierli anche nel cuore della nostra civiltà.

Santa Maria, donna accogliente, ostensorio del corpo di Gesù depresso dalla croce, accoglici sulle tue ginocchia quando avremo reso lo spirito anche noi. Dona alla nostra morte la quiete fiduciosa di chi poggia il capo sulla spalla della madre e si addormenta sereno. Tienici per un poco sul tuo grembo, così come ci hai tenuto nel cuore per tutta la vita. Compi su di noi i rituali delle ultime purificazioni. E portaci, finalmente, sulle tue braccia davanti all'Eterno.

Perché solo se saremo presentati da te, sacramento della tenerezza, potremo trovare pietà.

Don Tonino Bello

Attività del Ministro Provinciale

1 maggio 2003: a Collesano, trascorre la giornata con i frati della zona di Palermo.

3 maggio 2003: ad Alcamo, partecipa all'Ordinazione presbiterale di fr. Mario Turiano, che ha luogo presso la chiesa Madre della città.

4 maggio 2003: a Taormina, presiede l'Eucaristia, presso la chiesa delle Suore Francescane Missionarie di Maria, in occasione del centenario della loro presenza nel nostro ex convento della città.

5 maggio 2003: Congresso del Definitorio ad Acireale.

6-9 maggio 2003: assicura la sua presenza agli incontri di zona delle fraternità.

12-13 maggio 2003: presiede il Capitolo elettivo nel monastero S. Cuore di Alcamo.

18 maggio 2003: partecipa in Alcamo, presso la chiesa Madre, all'Ordinazione diaconale di fr. Nicola Lippo.

23 maggio 2003: parte per Assisi, insieme a fr. Antonino Clemenza, per partecipare al Capitolo Generale, dove si fermerà fino al 21 giugno.

Attività del Definitorio

Il 5 maggio 2003 si è riunito, ad Acireale, il Definitorio della Provincia per il consueto Congresso mensile. All'Ordine del giorno pochi argomenti, ma di grande importanza.

Dopo aver letto ed approvato il verbale del mese precedente, il Definitorio ha dedicato buona parte della giornata all'esame del programma elaborato da fr. Salvatore Ferro, moderatore della formazione permanente, riguardante il Capitolo spirituale di fine giugno.

In quella circostanza faremo la verifica dell'anno, confrontandoci con il Progetto provinciale che ci siamo dati nel Capitolo provinciale del 2002, per passare poi alla programmazione per il nuovo anno.

Il programma comprende gli obiettivi già fissati, le mete intermedie, le luci e le ombre e il confronto, al fine di fissare i passi necessari da compiere per il prossimo anno.

Ciò che si desidera adesso è che i frati, specie i definitori, i guardiani e i responsabili di settore, sappiano mettere da parte ogni altro impegno per assicurare la presenza al Capitolo spirituale per tutta la durata dell'Assemblea.

Il Definitorio ha stilato poi il programma di massima per il Congresso definitorio, o tempo forte, che avrà luogo a Tropea, subito dopo il Capitolo spirituale e che prevede una giornata di ritiro e quindi una verifica sul Capitolo provinciale del 2002 ed eventuali trasferimenti dettati da nuove esigenze emerse durante quest'anno.

Il Definitorio infine ha preso in esame alcune "Varie" inserite all'O.d.G.

Notizie in breve:

- ◆ Nella nostra chiesa, Santuario della Madonna di Lourdes, a Messina, il Ministro Provinciale ha conferito il Ministero del Lettorato ai due confratelli fr. Lorenzo Iacono e fr. Alfio Lanfranco.

La liturgia, sobria e significativa, si è svolta in clima di vera comunione ed intimità.

- ◆ Nei giorni 11 e 12 aprile a Favara, col patrocinio del Comune e di altre forze vive del paese, si è svolta una "Due giorni", promossa da P. Eligio Gelmini collaborato dalle sue comunità, per sensibilizzare famiglie e giovani sul fenomeno assai preoccupante della droga. Alla tavola rotonda sono stati invitati Magistrati, Forze dell'Ordine, Chiesa locale, Istituzioni, per un confronto franco e leale sulla ricerca di itinerari formativi concreti e operativi. Nella manifestazione sono stati coinvolti i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. I frati, che avevano già compiuto *la Missione giovani*, con ottimi risultati, in questa circostanza hanno offerto, come richiesto, solo appoggio logistico.

- ◆ Degna di nota l'inaugurazione della Cappella dell'altare del SS. Sacramento, nella nostra chiesa di Chiaramonte Gulfi. Preceduta da una catechesi liturgica sulla custodia dell'Eucaristia fuori della Messa, ha avuto luogo poi la benedizione impartita dal Ministro Provinciale.

La Cappella, restaurata e riportata all'originale, rivela tutta la sua bellezza artistica, arricchita da una tela del grande pittore Mattia Preti e da un tabernacolo dello scultore chiaramontano, contemporaneo, signor Catania. L'artistico crocifisso di

Frate Umile da Petralia che domina all'interno del presbiterio, la cappella del SS. Sacramento e la cappella della Madonna, quando sarà restaurata, danno alla piccola chiesa dei frati un posto di preminenza tra i beni artistici e culturali della zona.

Il restauro è merito della fraternità e dei benefattori di Chiaramonte Gulfi.

- ◆ Da diversi anni il 25 aprile, per noi francescani, è caratterizzato dal Capitolo spirituale dei giovani. Quest'anno è stata scelta la città di Enna, che ha accolto circa mille giovani, provenienti da diverse parti della Sicilia. I giovani hanno vissuto diversi momenti forti, contrassegnati dalla catechesi, dall'Eucaristia, dalle testimonianze e dalla nota caratteristica di tutta la giornata che è la gioia.

Durante la giornata passano tanti messaggi forti. Sicuramente i giovani, pieni di vita e di ideali, portano questi messaggi con sé e se ne servono al momento delle grandi scelte della vita.

- ◆ 27 aprile 2003: a Barcellona, 60° anniversario di Sacerdozio di fr. Raffaele Aragona. Confratelli, parenti, amici e conoscenti, la comunità dell'Ofs, si sono stretti attorno a fr. Raffaele per fare festa e ringraziare il Signore per i tanti benefici a lui concessi. Fr. Raffaele, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti per l'affabilità e soprattutto la sua fraternità per il bene che gli vuole da sempre.

◆ 3 maggio 2003, ad Alcamo, nella chiesa Madre, ha avuto luogo l'Ordinazione presbiterale di fr. Mario Turiano in un clima di grande festa.

La celebrazione assai composta, ha visto la presenza di tanti confratelli, dei Rev.mi Parroci di Alcamo, con una gran partecipazione di fedeli delle varie parrocchie, ma soprattutto della nostra parrocchia di S.

Maria, e di tanti amici provenienti da diverse parti della Sicilia. Alcuni confratelli sono venuti da Pavia, da Assisi e da Roma. Ha presieduto l'Eucaristia il Vescovo della diocesi, Mons. Francesco Miccichè. Al termine della Messa fr. Mario ha ringraziato il Signore e tutti i presenti con parole sentite e appropriate.

Attività dei settori

3 - 4 maggio 2003 incontro aspiranti GiFra

Incontri zionali di animazione vocazionale

- | | |
|----------------|---|
| 4 maggio | per la zona di Agrigento (fr. Girolamo) |
| 11 maggio | per la zona di Palermo (fr. Romano) |
| 11 maggio | per la zona di Ragusa - Siracusa (fr. Vittorio) |
| 18 maggio | per la zona di Messina (fr. Fabrizio) |
| 25 maggio 2003 | per la zona di Trapani (fr. Mario) |

Pellegrinaggio Mariano per i giovani

29 aprile - 4 maggio 2003 da Ispica a Siracusa, animatore fr. Vittorio

Fratelli infermi:

- ❖ Il mese di aprile e l'inizio di questo mese di maggio si sono rivelati molto difficili per alcuni nostri confratelli, soprattutto per la casa dell'Infermeria provinciale. L'aggravarsi, contemporaneamente, dei confratelli fr. Domenico Morganti e poi la conseguente morte, l'aggravarsi di fr. Raffaele Vargetto e la successiva morte, la replica dell'infarto e la morte improvvisa di fr. Lucio Lentini, il permanere delle gravi condizioni fisiche di fr. Bernardo Castagna che vanno deteriorandosi sempre più, hanno comportato un grave stato di sofferenza, sia negli altri confratelli ammalati residenti a Bagheria, sia nel personale addetto all'infermeria: fr. Salvatore Di Bartolo e fr. Agatino Sicilia, costretti ad un superlavoro incredibile da non permettere nessun tipo di sosta. A loro, ai medici Angelo e Mariella, ai due collaboratori e a tutta la fraternità dell'infermeria va tutta la nostra riconoscenza e comprensione, per l'attenzione e lo spirito di abnegazione con cui si dedicano ai confratelli ammalati.
- ❖ Il nostro pensiero va anche a fr. Umile Licata, ormai da qualche tempo in ospedale ad Alcamo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di massima urgenza, e ancora ricoverato per i postumi di tale intervento. A lui gli auguri più affettuosi di pronta guarigione, in modo da riprendere le sue preziose attività di cui beneficiano la parrocchia e i due monasteri. Grazie alla fraternità di Alcamo che con grande affetto e attenzione si prendono cura di fr. Umile, ma anche di fr. Cherubino La Rocca, il quale con grande forza di volontà cerca di convivere con la sua malattia, accettata con cristiana dignità. *Grazie alle sorelle clarisse dei due monasteri di Alcamo che seguono i due confratelli con la loro preziosa preghiera.*
- ❖ Altri confratelli che hanno avuto a che fare con la malattia e la sofferenza, oggi, grazie a Dio, in qualche modo superate, sono stati fr. Salvatore Barbagallo, fr. Samuele Monaco e fr. Anselmo Tomasello. *A tutti gli auguri più fraterni dei confratelli della Provincia.*

...e preghino per i defunti

Come già accennato prima, il mese di aprile è stato segnato per ben tre volte da sorella morte e diventano quattro con la morte di fr. Lucio Lentini, avvenuta il 1° maggio

Mai si era avuta una cadenza così ravvicinata di confratelli passati a miglior vita.

In occasione dei funerali, nell'omelia si è cercato di evidenziare le figure di questi nostri confratelli, diversi tra loro, ma uniti dallo stesso spirito e dallo stesso amore a S. Francesco, all'Ordine e alla Provincia.

A loro vanno le nostre preghiere e, ai parenti, le condoglianze di tutti i confratelli.

CELEBRAZIONE NAZIONALE DI S. FRANCESCO PATRONO D'ITALIA

2003 - LA SICILIA AD ASSISI

MESSAGGIO DEI VESCOVI AI FEDELI DELLE CHIESE DI SICILIA

Fratelli e figli carissimi,

in questo anno 2003, in occasione della festa di S. Francesco, la nostra terra di Sicilia è chiamata ad offrire l'olio e a riaccendere la Lampada Votiva che arde sulla tomba del Santo di Assisi.

Da quando Pio XII nel 1939 proclamò Francesco "Patrono d' Italia", per la quarta volta spetta alla Sicilia celebrare questo evento altamente simbolico.

In questo drammatico momento storico, nel quale "*la Pace e il Bene*" sono lacerati da una profonda ferita in tante regioni del mondo, Noi vogliamo riaffermare con forza il loro inestimabile valore per la dignità dell' uomo e il progresso dei Popoli.

La pace è Gesù di Nazareth, il Cristo Signore della storia: è Lui che abbatte ogni muro di separazione e annulla le distanze tra i popoli, riconciliando tutti per mezzo della Croce, per annunziare la pace ai vicini e ai lontani (*cf. Ef. 2,14-17*). Oggi il Crocifisso Risorto rinnova la consegna della pace perchè, come gratuitamente l'abbiamo ricevuta, gratuitamente la condividiamo con tutti gli uomini nostri fratelli.

San Francesco, che ha vissuto la beatitudine della pace, ci richiama all'impegno di esserne testimoni credibili ed efficaci.

Accendendo la *Lampada Votiva* sulla tomba del Santo di Assisi, Noi tutti Pastori delle Chiese di Sicilia, Autorità e Popolo della nostra amata Regione, ci impegniamo ad essere in Cristo "*luce delle genti*" nella storia dell'umanità. A Francesco affidiamo le speranze della nostra terra in un futuro pienamente luminoso.

Abbiamo incaricato il Movimento Francescano di Sicilia di organizzare il grande Pellegrinaggio Regionale che dal 29 settembre al 5 ottobre 2003, ci condurrà per le Celebrazioni Nazionali in Assisi, S. Giovanni Rotondo e al Santuario della Madonna di Pompei in occasione dell' Anno Mariano del Rosario.

Siamo particolarmente vicini alle Sorelle Clarisse di Sicilia, che celebrano il 750° anniversario del Transito al cielo di Santa Chiara (1253-2003). Esse nel silenzio del chiostro sostengono con la loro contemplazione la vita delle nostre Comunità.

Noi Pastori delle Chiese di Sicilia, nobilitata dalla gloriosa testimonianza di tanti figli e figlie eletti di Francesco, guideremo questo cammino verso Assisi con l'auspicio di giungere tutti insieme, rinnovati e riconciliati, all'incontro con Dio.

Ci sia luce e sostegno la Vergine SS.ma, che noi veneriamo Odigitria, guida del cammino.

I Vescovi di Sicilia

*Palermo, 27 aprile 2003
Il Domenica di Pasqua*